GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 12 DICEMBRE — NUM. 294

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6529** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale leggi e delle dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 settembre 1888 del Consiglio provinciale di Brescia, colla quale si stabilisce l'inscrizione nell'elenco di quelle strade provinciali del tronco, che dalla via di circonvallazione della città di Chiari conduce alla stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di metri centoventi;

Visti gli atti della seguita pubblicazione di detta deliberazione in tutti i comuni della provincia, che non presentarono opposizioni;

Visto il voto 28 settembre p. p., del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Riconosciuto nel tronco predetto, che serve ad unire Chiari capoluogo di circondario, colla ferrovia, e con tutti i villaggi lungo la linea diretta Brescia-Milano, i caratteri richiesti dall'art. 13 lettera *d* della vigente legge sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Brescia il tronco di strada, che dalla via di circonvallazione della città di Chiari, conduce alla stazione ferroviaria omonima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità pubblica

Circolare *ai signori Prefetti del Regno.*

L'articolo 19 del Regolamento generale sanitario 9 ottobre 1889 num. 6442 determina che i posti di medico provinciale saranno conferiti per esame, salvo per un sesto, che lo saranno per titoli sul giudizio di apposita Commissione.

Siccome sono pervenute al Ministero non poche proposte di Autorità e molte istanze di interessati per nomine ai detti posti, così, a scanso di inutile corrispondenza, si pregano le SS. LL. a voler rendere di pubblica ragione che il Ministero non può accogliere alcuna proposta o domanda diretta allo scopo suindicato se non dopo la pubblicazione del relativo manifesto di concorso, nel quale verranno indicati i diplomi e i documenti che sarà necessario produrre per essere ammessi al concorso medesimo.

Roma, addì 9 dicembre 1889.

Il direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29381	Troya Vincenzo	*Secondo libro di lettura* per la seconda classe elementare. (Nuovissima edizione riveduta ed aumentata secondo i nuovi programmi).	Tip. del R. Istituto sordo muti, Genova, 25 ottobre 1889.
29382	Detto.	*Terzo libro di letture* per la terza classe elementare. (Nuova edizione adorna di figure conforme ai programmi ministeriali)	Detta, 25 id. »
29383	Ardj Edvige	*Racconti di Storia Greca, e Romana* per la 1ª e la 2ª classe elementare, in conformità dei programmi ministeriali.	Tip. Pietro Reina. Novara, 14 novembre 1889.
29384	Ricchiardi Melchiorre	*L'Italia percorsa in ferrovia e sui laghi.* Cenni storici, amministrativi, geografici, economici, ecc, di tutte le località italiane che sono stazioni delle strade ferrate, delle tramvie a vapore e della navigazione sui laghi.	Tip. A. Cortellezzi. Mortara, da pubblicarsi il 1° gennaio 1890.
29385	Gatti Carlo e Capelli Gio. Batta.	*Elezioni amministrative.* Stralcio della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, illustrato con note e moduli di verbali.	Tip. G. Tarizzo e figlio. Torino 2 settembre 1889.
29386	Berlioz Ettore	*Dannazione di Faust.* Opera musicale (col testo tradotto dal francese). (Partitura).	—
29387	Pardi Ettore	*Liliacee.* Dramma in quattro atti . .	—
29389	Bidwell Ella P.	*Farfallina.* Statua in scultura .	Studio di scultura Bidwell. Firenze, 1° novembre 1889.
29390	—	*Ricordo della beatificazione del B. Gian Gabriele Perboyre.* (Album di N. 5 riproduzioni fotografiche ritratte dai dipinti del prof. Giulio Rolland).	Fotogr. R. Moscioni. Roma, 10 novembre 1889.
29391	—	*Metodo per l'insegnamento del disegno* approvato dalla Commissione Direttiva delle scuole di disegno di Roma e pubblicato a cura dell'Ufficio comunale d'Istruzione (sei fascicoli).	Tipolit. E. Calzone. Roma, 1887-89.
29393	Padiglione Carlo	*Delle livree,* del modo di comporle e descrizione di quelle di famiglie nobili italiane. Ricerche storiche ed araldiche.	Tip. F. Giannini e figli. Napoli, 16 novembre 1889.
29394	Carcani Adriano	*Il Codice Penale Italiano* esposto in venti tavole sinottiche .	Tip. Raff. Giusti. Livorno, 10 novembre 1889.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **novembre 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Ferrari Luigi (Direttore della tipografia).	Genova	15 novem. 1889	2	
Detto.	Id.	15 id. »	2	
Ardj Edvige (maestra normale di g. s.).	Novara	16 id. »	2	
Ricchiardi Melchiorre.	Torino	18 id »	2	
Gatti rag. Carlo e Capelli avv. Gio. Batta.	Id	21 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Roma	21 ottobre 1889	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Da rappresentarsi nella stagione di autunno del 1889 al teatro Costanzi in Roma.
Pardi dott. Ettore.	Pisa	24 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentato.
Ella P. Bidwell.	Firenze	21 novem. 1889	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Manfredi Augusto.	Roma	9 id. »	2	
G. B. Paravia e E Calzone (Ditte Editrici)	Torino	12 id »	2	
Padiglione comm. Carlo.	Napoli	25 id. »	2	
Carcani Adriano.	Livorno	10 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29397	Galli Eugenio	*Prospetto del Municipio*	Tip. E. Galli. Varese, 1889.
29398	Detto.	*Registro scolastico* (annuale, mensile, settimanale)	Detta, 1889.
29400	Bonetti sac. Eugenio	*Mese di marzo in onore dell'inclito patriarca S. Giuseppe.* Brevi sermoni con orazione panegirica. (Opera postuma).	Tip. Fagnani e Galeazzi. Bergamo, 5 novembre 1889.
29401	Luciani Luigi	*Fisiologia del digiuno.* Studi sull'uomo	Tip. Succ. Le Monnier. Firenze, 1889.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29388	Pascucci Cesare	*Una vignata da Scarpone* ovvero *L'Ottobrata.* Operetta musicale in dialetto romanesco. (Partitura).	—
29392	Bevacqua S.	*Corso di disegno lineare geometrico.* (Album di N. 57 tavole)	Litogr. D.co D'Angelo. Reggio-Calabria, 1° ottobre 1886.
29395	Argiolas J. Antonio	*La lingua studiata praticamente.* Manuale di letture di lingua italiana parlata scelte nei migliori scrittori toscani e proposte per esercizi di lingua, composizione e grammatica alle classi elementari inferiori (3ª edizione).	Tip. del Commercio. Cagliari, 1886.
29396	Detto.	*La lingua studiata praticamente.* Manuale id (come sopra) alle classi elementari superiori (2ª edizione ritoccata ed accresciuta di un sunto dei *Promessi Sposi,* di note grammaticali sul *dialetto Sardo* e di una serie di temi di *composizione*).	Detta, 1888.

Dichiarazioni provenienti dall'Estero. — Convenzione internazionale

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
29399	Bazzini Antonio	*Francesca da Rimini.* Opera musicale. (Partitura)	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Galli Eugenio.	Como	4 novem. 1889	2	
Detto.	Id.	4 id. »	2	
Mazzoleni sac. Eugenio.	Bergamo	6 id. »	2	
R. Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento.	Firenze	28 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pascucci cav. Cesare.	Roma	19 novem. 1889	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 27 ottobre 1888 al teatro Rossini in Roma.
Bevacqua prof. Salvatore.	Reggio Calabria	25 id. »	2	
Argiolas J. Antonio.	Cagliari	9 id. »	2	
Detto.	Id.	8 id. »	2	

per la reciproca tutela della proprietà letteraria.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Fürstner Adolph	Ministero Agricoltura	8 agosto 1889	—	Convenzione Italo-Germanica del 20 giugno 1884.

***ELENCO N. 18** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel regitsro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8928	29386	Berlioz Ettore	*Dannazione di Faust.* Opera musicale (col testo tradotto dal francese). (Partitura).	Da rappresentarsi nella stagione d'autunno del 1889 al teatro Costanzi in Roma.
8929	29387	Pardi Ettore	*Liliacee.* Dramma in quattro atti . .	Non ancora rappresentato
8930	29388	Pascucci Cesare	*Una vignata da Scarpone*, ovvero *L'Ottobrata.* Operetta musicale in dialetto romanesco. (Partitura).	Rappresentata per la prima volta il 27 ottobre 1888 al teatro Rossini in Roma.
8931	7687	Meilhac Henry e Halévy Ludovic.	*La Boule.* Commedia in quattro atti . .	1875
8932	7689	Detti.	*La Veuve* Commedia in tre atti . .	1875
8933	7688	Sardou Victorien	*La haine.* Dramma in cinque atti . .	1875
8934	7805	Blum Ernesto	*Rosa Michel.* Dramma in cinque atti . . .	1875
8935	8434	Delacour Alfr. e Hennequin Alfr.	*Il processo Veauradieux.* Commedia in tre atti . .	1875
8936	8637	D'Ennery Adolfo e Cormon Eugenio.	*Le due orfanelle.* Dramma in otto quadri . .	1875
8937	9114	Augier Emilio	*La signora Caverlet.* Commedia in quattro atti . .	1876
8938	9248	Dumas Alessandro	*La straniera.* Dramma in cinque atti . .	1876
8939	10283	Sardou Victorien	*Dora.* Dramma in cinque atti .	1877
8940	29399	Bazzini Antonio	*Francesca da Rimini.* Opera musicale. (Partitura) .	Rappresentata per la prima volta a Berlino il 18 febbraio 1889.

Roma, addì 2 dicembre 1889.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Londra ed a Newcastle Upon-Tyne il 13 giugno 1889, autenticato dai pubblici notai in Londra ed in Newcastle Upon-Tyne sigg. Ch. B. Harris e W. I Grey, registrato a Torino il 23 novembre 1889, al vol. 23, N. 4545, atti privati, il sig. M. *Evoy Charles Ambrose* di Londra ha ceduto e trasferito senza alcuna riserva, alla Société Sir W. G. Armstrong Mitchell and Company Limited con sede a Newcastle Upon-Tyne, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale al medesimo rilasciata in Italia con attestato 11 settembre 1886, vol. 40, N. 314, della durata di anni 14 a partire dal 30 settembre 1886, per un trovato designato col titolo: Perfezionamenti nelle punterie dei cannoni.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 27 novembre 1889, e registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al N. 957, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 10 dicembre 1889.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei riparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali di complemento.

Si rende noto a chi può averne interesse che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione nei riparti d'istruzione per gli allievi sergenti (eccettuati quelli dell'arma di cavalleria) e per

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 (*Serie 3ª*) *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **novembre** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Sonzogno Edoardo (Editore).	Roma	—	21 ottobre 1889	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Pardi dott. Ettore.	Pisa	18	24 id. »	10	Detto.
Pascucci cav. Cesare.	Roma	45	19 novembre 1889	10	Detto.
Morelli Alamanno.	Modena	18			
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18	25 id. »	30	Art. 14 del Regolamento per l'applicazione del testo unico delle leggi approvato col R. decreto 19 settembre 1882, n. 1013, (Serie 3ª).
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18			
Detto	Id.	18			
Fürstner Adolph.	Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio	3435 *bis* (Prot. Div.)	8 agosto 1889	10	Convenzione Italo-Germanica del 20 giugno 1884.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

gli allievi ufficiali di complemento è stato prorogato sino a tutto il 15 gennaio 1890.

Roma, 11 decembre 1889.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

(*Sono pregati gli altri periodici a voler riprodurre il presente avviso*). 2

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 10 corrente, nella stazione ferroviaria di Spadafora S. Martino (provincia di Messina), ed in quella di Belvì-Aritzo (provincia di Cagliari) è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 10 dicembre 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 916177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Panié Felice fu Francesco, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Panié Felice fu *Domenico* vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 dicembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

E' stato dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 %, cioè N. 542192 di lire 25 e N. 575014 di lire 60 al nome di Molinengo Marianna fu Rosa Molinengo, nubile, domiciliata in Torino, e N. 805699 di lire 50, al nome di Molinengo Angela Caterina, minore, sotto la tutela di Lasagno Matteo, domiciliata in Nichelino (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Molinengo Catterina, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per la cattedra di disegno nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo.

È indetto in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'insegnamento tecnico) un concorso per titoli alla cattedra di disegno vacante nella scuola tecnica « Scinà » di Palermo: al quale ufficio è annesso il grado di professore Reggente di 1ª classe, con lo stipendio di annue lire 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare istanza in carta bollata da lire 1,20 ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre a quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento.
2. Certificato di nascita.
3. Attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica.
4. Fedina criminale.
5. Lavori grafici eseguiti in relazione alle diverse parti del programmi di insegnamento, approvati col Regolamento Generale 21 giugno 1885.

Si richiede che tali saggi grafici siano posteriori alla data del Diploma di abilitazione; e che per cura del candidato, ne sia fatta risultare la non dubbia autenticità, colla vidimazione di uffici scolastici ed amministrativi.

È in facoltà dei candidati lo aggiungere disegni e lavori di altro genere: ma non saranno ammessi al concorso coloro che mancando affatto dei saggi voluti dal programma, esibissero lavori non direttamente richiesti dal programma stesso.

Insieme con un elenco di tutti i titoli annessi alla istanza, il candidato presenterà un cenno riassuntivo, comprovato da documenti, della propria carriera scolastica.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 devono essere di data posteriore al 1° gennaio 1889.

Il termine per la presentazione delle istanze scade col 1° gennaio 1890.

I professori governativi che prenderanno parte al concorso o che hanno uno stipendio superiore a lire 1920 riuscendo vincitori conserveranno, nel far passaggio alle scuole tecniche, il grado e lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando quest'ultimo non oltrepassi il limite fissato dall'organico per gli stipendi dei professori nelle scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffizi che già occupassero in altri istituti o scuole.

I candidati estranei all'insegnamento governativo non dovranno aver superata, al 1° gennaio 1890, l'età di anni 45: ma il servizio militare od altro che dia diritto a pensione, sarà computato per coloro che abbiano superata detta età.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, per le comunicazioni occorrenti.

Roma, 19 novembre 1889.

D'ordine del Ministro
SCARENZIO.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso pel conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica in Palermo con l'annuo stipendio di lire 3000.

1° Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli e lavori musical comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove ne sia il caso, la prova dello esame.

L'esperimento consisterà:

a) Nel comporre una fuga ad otto parti reali e due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante.

b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, giusta la tesi che sarà assegnata dalla Commissione predetta.

c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale.

d) Nel dare una lezione teorico pratica innanzi la Commissione.

L'esperimento avrà luogo in quattro giorni e per i lavori scritti i candidati avranno otto ore al giorno di tempo. Nell'ultimo giorno si esporranno alla lezione teorico pratica.

2° Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da lire 1, corredata dei seguenti documenti, cioè:

Atto di nascita;

Fede di penalità recentissima;

Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato che attesti la buona costituzione fisica del concorrente.

Titolo originale ed autentico degli studi percorsi (diploma o licenza).

3. Non saranno ammessi a concorrere coloro che avranno meno di 25 anni di età e più d'anni 50.

4. Le domande si dovranno indirizzare al Ministero dell'istruzione pubblica, con un'elenco di tutti gli atti e stampe annessevi e con i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione non più tardi del 31 dicembre 1889.

Roma, 6 dicembre 1889.

Il Direttore Generale
delle antichità e Belle Arti
Fiorelli.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Si avvertono i concorrenti alla cattedra di dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica nella R. Università di Modena che le prove di esame, secondo le norme stabilite dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629 avranno principio presso l'Università di Roma il giorno 16 dicembre prossimo alle ore nove antimeridiane.

Roma, 25 novembre 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. Ferrando.

4

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alle cattedre seguenti:

Bologna — Clinica chirurgica.
Palermo — Clinica chirurgica.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 marzo 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 25 novembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione per l' Istruzione superiore
G. FERRANDO.

4

N. 43723 Div. 2ª.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione della ferrovia Viterbo-Attigliano;

Veduto il decreto prefettizio 25 maggio 1889, n. 20399 con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il pagamento diretto della maggiore indennità concordata per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del Ministero suddetto in data 5 novembre 1889 col numero 63340 — 170-52, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta all'espropriato;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Viterbo, notificato al proprietario interessato e all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Il sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 26 novembre 1889.

Per il Prefetto: CAROSIO.

Per copia conforme ad uso amministrativo:
Il Segretario di Prefettura
E. BALDOVINO.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Carletti Gorgonio fu Angelo, domiciliato in Viterbo — Terreno prativo situato in contrada Rinaldone e Guado dell'Olmo descritti in catasto coi numeri di mappa 163, 180 sub., 3, 117 sub, 2 e 3, 120 sub., 1 e 2, sez. 1ª conf Balestra, Fontecedro e detta via. Superficie in m. q. da occuparsi 8415 — Indennità stabilita lire 3243,32.

Registrato a Roma, il 27 novembre 1889, al registro 133 e n. 3277, Atti Pubblici — *Gratis.*

Il Ricevitore: CACCIATORE.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

l' 11 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 758, 3
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 84
Vento a mezzodì . . . . . calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 11°, 0, minimo = 4°, 5,
Pioggia in 24 ore: millimetri 3,4.

l'11 dicembre 1889.

Europa depressione estesa intorno Mare Nord, Norvegia, Danimarca, pressione ancora elevata centro Russia. Amburgo 743; Zurigo 750; Mosca 769.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, nebbie, qualche nevicata Nord pioggie Liguria Calabria, temperatura aumentata. Stamane cielo coperto nuvoloso, nevoso Nord, poco coperto sereno Sud. Venti generalmente deboli variabili. Barometro 757 Golfo Genova; 759 Nord, Roma, Cagliari, 762 costa ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo coperto o piovoso, Italia superiore, vario altrove, temperatura ancora in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 11 dicembre 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,30 pom.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE proclama eletti commissari;

pel bilancio l'on. Tommasi-Crudeli;

per la Commissione di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti, gli onorevoli Arnaboldi, di Sant'Onofrio e Levi;

per quella sull'amministrazione del Fondo pel culto, gli onorevoli Suardo, Grassi e Solimbergo;

per quella sul Debito pubblico, gli onorevoli Delvecchio, Teti e Cavallini;

per quella della Biblioteca, gli onorevoli Martini, Chiala e Lanzara.

LAZZARO svolge la seguente proposta di legge:

Articolo unico.

« Il paragrafo secondo dell'articolo 86 della legge elettorale politica 24 settembre 1882 è modificato come segue:

« Dopo la parola *calunnia* si aggiunga: « non che per diffamazione col mezzo della stampa o per libello famoso, quando la condanna sia divenuta definitiva ».

Rileva specialmente la necessità di schiarire quanto è disposto dalla legge, essendo sorto dubbio sopra gli effetti dell'articolo indicato.

PELLEGRINI parla contro questa proposta di legge, poichè ritiene che la parola *calunnia* indichi un reato perfettamente diverso dalla *diffamazione* o dal *libello famoso*; quindi non vi ha luogo a schiarimento dell'articolo della legge, quale sarebbe il concetto dell'onorevole Lazzaro.

Nè ammette che la diffamazione, la quale può essere determinata da intendimenti nobilissimi, possa elevarsi a titolo d'ineleggibilità. Molto meno poi può ammettere che si faccia una apposita legge per incrudelire contro Pietro Sbarbaro. (Interruzioni).

Questa sarebbe la conseguenza, secondo l'intendimento dell'onorevole Lazzaro, che intende fare una legge interpretativa, la quale retroirae i suoi effetti alla data della legge elettorale. (Approvazioni).

LAZZARO esclude assolutamente di aver voluto proporre una legge personale; egli non mira che a proporre un dubbio che si è realmente presentato, affinchè il potere legislativo dia su di esso la interpretazione autentica, ed a far sì che la stampa si mantenga nella sfera serena dei fatti pubblici.

È dolente poi che l'onorevole Pellegrini sia venuto meno alla consuetudine parlamentare, secondo la quale non si fa mai opposizione alla domanda che una proposta di legge sia presa in considerazione; ed esorta il preopinante a riservare i suoi argomenti per il giorno in cui si farà luogo alla discussione nel merito della sua proposta.

PELLEGRINI, sebbene creda che l'opposizione non possa nuocere ad una proposta quand'essa è fondata, tuttavia non si oppone alla iniziativa dell'onorevole Lazzaro, sicuro che la sua proposta non approderà.

CRISPI, presidente del Consiglio, non si oppone alla presa in considerazione.

(La proposta dell'onorevole Lazzaro è presa in considerazione)

Seguito della discussione del disegno di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

LUCIANI parla in favore dell'articolo 60, che concerne la trasformazione delle Opere pie cui sia venuto a mancare il fine, proponendo per altro che sia colmata una lacuna di quella disposizione con la seguente aggiunta, che traduce in atto un desiderio da esso altra volta manifestato:

« Il capitale delle istituzioni contemplate nel precedente articolo sarà, per provincie sole o per provincie riunite, costituito in un fondo destinato a coadiuvare principalmente:

1. gli istituti di educazione dei ciechi e sordomuti poveri;
2. le istituzioni di assistenza per l'infanzia abbandonata;
3. gli ospizi marini, ed altre consimili opere di beneficenza rivolte alla povertà impotente.

« In favore degli oggetti sopraenunciati farà carico al fondo delle istituzioni elemosiniere una quota di concorso, da determinarsi su proposta della Congregazione di carità, udita la Giunta provinciale amministrativa.

« Le norme relative alla determinazione, amministrazione, ed al reparto dei fondi suddetti saranno stabilite con regolamento. ».

L'oratore dichiara di non spaventarsi dell'ingerenza eccessiva dello Stato, perchè crede che il Governo, legittima emanazione del paese, sia il migliore organismo fra quelli cui incombe il dovere della tutela sociale: però dice che in qualche parte della pubblica opinione cotesto timore può esistere, e che ad eliminarlo basta una disposizione legislativa come quella che propone.

Rammenta le ordinanze del granduca di Toscana in data 11 settembre 1833 che così disponevano per quanto si riferiva al fondo elemosiniero: « per riparare al disavanzo che si verificasse negli spedali i provveditori compartimentali sono autorizzati a contemplare nelle loro proposizioni, come mezzi per farvi fronte *una parte* delle rendite di *fondazione* destinate ad opere di beneficenza e di pietà pubblica. » E conclude esortando il Governo e la Camera ad agevolare, mercè l'associazione, il còmpito delle istituzioni destinate all'assistenza della povertà senza difesa, còmpito a cui, con l'ordinamento attuale, si dimostrano impotenti. (Vive approvazioni).

CHIMIRRI dà ragione del seguente articolo da lui proposto, in sostituzione di quello della Commissione:

« Le istituzioni di beneficenza, delle quali sia mancato il fine, o questo più non corrisponda alle mutate necessità sociali, sono soggette a trasformazione, scostandosi il meno possibile dalle intenzioni dei fondatori.

« Le istituzioni trasformate potranno concentrarsi od aggrupparsi secondo le norme sopra stabilite. »

Dopo avere accennato alle diverse fasi del diritto in questa materia, pone in rilievo l'importanza che è da darsi alla volontà del testatore, la quale deve essere mantenuta per quanto è possibile. Altrimenti con le teorie che ora si svolgono, dice, ci si va di più in più avvicinando al socialismo dello Stato.

Confida che la Camera vorrà far buon viso all'emendamento da lui proposto. (Benissimo! Bravo!)

SCIACCA DELLA SCALA svolge il seguente emendamento da lui proposto all'art. 60:

« Le istituzioni di beneficenza, alle quali sia venuto a mancare il fine, sono soggette a trasformazione, e concentrate nella congregazione di carità, salvo il disposto degli articoli 50 e 51.

« Nella trasformazione dovrà tenersi conto delle necessità sociali, degli interessi durevoli delle classi povere, e per quanto è possibile della volontà dei fondatori. »

Consente nei criteri fondamentali che hanno condotto Ministero e Commissione a formulare questo articolo 60; vorrebbe però che fosse attribuita una equa ingerenza in materia alle autorità locali. Prega quindi Commissione e Ministero di voler accettare l'emendamento proposto. (Bravo!)

BONACCI considera le disposizioni comprese in questo articolo come parte essenziale della legge; nè avrebbe pensato di difenderle se non fosse sorta una inattesa opposizione. L'on. Chimirri le ha accusate di andar contro al diritto privato e di far cosa dannosa nell'insieme piuttosto che proficua agli interessi delle classi sofferenti.

Sente l'importanza dell'argomento e la responsabilità di chi si accinge a dar voto favorevole alle legge; ma egli crede che sia tempo di cominciare a risolvere il problema del miglioramento delle classi sofferenti.

Ha esaminato coscienziosamente le proposte della Commissione, e deve dire che è il meno che si poteva proporre; è la riforma meno radicale che far si poteva.

Si è parlato tanto sull'articolo 60, quasi su di esso si è rifatta la discussione generale, intanto non è nell'articolo 60 che sono comprese le garanzie necessarie per la trasformazione delle Opere pie, queste garanzie sono contenute principalmente nell'articolo 73, conviene quindi restringersi all'argomento, che ora si discute.

L'articolo 60 non fa che allargare le attribuzioni del Governo riguardo alla trasformazione delle Opere pie, e quest'allargamento è indispensabile, perchè l'articolo 23 della passata legge, che era troppo restrittivo, ha pur troppo cristallizzata la beneficenza ed ha impedito che essa seguisse il progresso dei tempi.

E' dunque ad un bisogno imprescindibile dei nuovi tempi, che l'articolo 60 della Commissione, risponde. E' chiaro infatti che si debbono trasformare le Opere pie che non hanno più fine, oppure che per il fine loro non corrispondono più agl'interessi delle classi povere, ed invero in questo caso si potrebbe sostenere che non hanno più fine, o che infine sono divenute superflue.

Si potrebbe infatti ammettere che si mantengano le Opere pie a prò dei lebbrosi, dei carcerati, dei pellegrini, ecc.? Ma coll'antica legge si poteva anche sostenere che questo mantenimento fosse possibile.

L'on. Costantini sostiene che coll'articolo 60 si può anche abolire l'ospedale di S. Maria Nuova, ma ciò è tanto poco esatto, che la nuova legge è forse l'unico mezzo per fornire di risorse sufficienti gli spedali moderni.

L'on. Costantini ha voluto scagionare le attuali Opere pie dall'accusa di clericalismo. Egli ha citato delle cifre a questo scopo ma l'influenza clericale non si può sempre constatare con le cifre, bisognava ad esempio, vedere se a coloro che si soccorrono non si domandi una professione di fede, bisognava vedere se i soccorsi non siano umilianti ed insufficienti, come l'uso del clero porta.

Dimostra come la perpetuità delle fondazioni non possa dipendere dalla volontà dei testatori, e come la stessa volontà non possa neppure determinare il modo dell'esecuzione, perchè non può prevedere quello che avverrà fra molti secoli.

Le istituzioni di beneficenza sono di pertinenza del diritto pubblico; dal momento che la fondazione è fatta i beni escono interamente dal dominio del diritto privato. Del resto, anche in diritto privato è lecita l'ingerenza dello Stato quando l'interesse pubblico lo richieda, e cita in proposito l'esempio dei fidecommessi.

Contrariamente a quanto affermò ieri l'on. Costantini, cita precedenti legislativi di molti Stati conformi alle disposizioni dell'articolo 60. Fa brevemente la storia della legislazione della beneficenza confutando le asserzioni dell'on. Chimirri per quel che riguarda il diritto romano, il diritto canonico, e le riforme introdotte negli Stati italiani dai loro principi sulla fine del secolo scorso.

Gli avversari di questo articolo male invocano l'autorità del Minghetti, il quale sostenne è vero nel 1862 l'articolo 93 della legge vigente, ma in seguito modificò molto le sue idee intorno agli uffici dello Stato; od oggi se fosse ancora vivente sarebbe tra i fautori della legge.

Rettifica una citazione fatta dall'on. Chimirri, ed espone quali fossero realmente gli intendimenti di Ludovico Ricci nella riforma delle Opere pie di Modena, meno moderati certo, meno rispettosi della volontà dei fondatori, dei criteri dai quali è regolata questa riforma.

Ricorda le deliberazioni del congresso internazionale di beneficenza di Milano del 1880, e le proposte arditissime che fece allora l'onorevole Florenzano (Ilarità). L'articolo 60 tanto censurato, corrisponde perfettamente ai voti di quel congresso, ed egli confida che la Camera vorrà approvarlo. (Bene! Bravo! — Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Comunicasi una interpellanza del deputo Pantano.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Pantano ha presentato questa interpellanza:

« Chiedo di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, relativamente ai recenti decreti con cui sono stati rimossi dal loro ufficio i sindaci di Umbertide e di Città di Castello ».

CRISPI, presidente del Consiglio, crede che a questa interpellanza risponda abbastanza la relazione a Sua Maestà che precede quel decreto. In ogni modo se l'on. Pantano insiste, egli risponderà a questa interpellanza dopo che saranno esaurite le altre iscritte nell'ordel giorno.

PANTANO consente e spera che egli potrà presto svolgere la sua interpellanza la quale ha carattere di urgenza.

Il deputato Cavalieri svolge una interrogazione.

CAVALIERI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'efficacia delle opere di interclusione della rotta del Reno alla Cremona ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde che dai prefetti delle due provincie interrogati era stato assicurato della chiusura della rotta.

La dimane giunse avviso che era riaperta. Mandò subito un ispettore del Genio civile che non si è più allontanato di là. Il guasto era minore di quel che si temeva; la rotta è ormai riparata e ha tutta la fiducia che l'opera non tarderà ad esser consolidata.

La seduta termina alle 6,10.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CHEMNITZ (Sassonia), 10. — 1500 tintori si misero in isciopero, chiedendo un'aumento di salario del 33 1/3 per 0/0.

WASHINGTON, 10. — La conferenza marittima votò la creazione di una Commissione marittima internazionale permanente.

VIENNA, 10. — *Camera dei deputati* — Il governo ha presentato un progetto per la costruzione di un secondo binario sulle linee Crocovia-Przemysl e Przemysl-Lemberg della rete ferroviaria della Galizia.

PARIGI, 10. — I giornali repubblicani e la maggior parte dei radicali constatano che la Camera, convalidando l'elezione di Joffrin, fece opera di alta politica e di previdenza repubblicana.

I giornali conservatori e bulangisti dichiarano che il suffragio universale non esiste più ed è sostituito dal capriccio di un'oligarchia.

Alcuni comitati di bulangisti tennero adunanze e progettarono di convocare un *meeting* di protesta contro la convalidazione dell'elezione di Joffrin.

VIENNA, 10. — La *Presse* dice che quanto prima saranno iniziati fra i governi di Austria e di Ungheria negoziati sulla scelta del tipo monetario.

Il governo ungherese propone come base monetaria il franco e propone inoltre di ritirare soltanto la metà dei biglietti di Stato, sicchè un prestito di 400 milioni di fiorini sarebbe sufficiente.

LONDRA, 11. — È morto Macdonald, direttore del *Times*.

BELGRADO, 11. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto a tenore del quale lo Stato riprende il monopolio del sale.

Venne pubblicato un opuscolo che denigra il partito progressista e fa rivelazioni più o meno false.

Parecchi liberali nominati nell'opuscolo sporgono querela contro l'autore davanti al tribunale.

Mahmud bey fu nominato ministro di Turchia a Belgrado, in sostituzione di Zia bey, traslocato all'ambasciata di Roma.

LONDRA, 11. — Tutte le Compagnie di gas sono minacciate da uno sciopero generale per venerdì, i portatori di carbon fossile essendo d'accordo cogli scioperanti.

Secondo il *Mercure* di Liverpool, il governo inglese avrebbe idea di nominare Stanley governatore di tutti i possedimenti britannici nell'Africa orientale, onde approfittare del suo prestigio in questa regione.

Il *Times* ha da Lisbona:

« Si annunzia che una Società di vapori stabilirà un servizio regolare, con battelli di piccolo tirante d'acqua, sul fiume Zambese. »

VIENNA, 11. — Si annunzia che l'Anglo-Bank si sia rivolta al Ministero degli esteri pregandolo a tutelare gl'interessi della Banca nell'affare del monopolio del sale in Serbia, e che il ministro degli esteri le abbia promesso un intervento efficace.

LONDRA, 11. — Gli amministratori della Banca del Brasile ricevettero dispacci che constatano regnare tranquillità completa nel Brasile.

Tutte le Banche adottarono come saggio del cambio ufficiale su Londra 27 pence 1/4 per le cambiali sui banchieri e 27 7/16 per gli effetti di commercio.

MADRID, 11. — Il ministro della marina inviò la sua dimissione al Presidente del Consiglio, Sagasta, che lo pregò di aggiornarla fino dopo la ricostituzione.

VIENNA, 11. — Sebbene vi sieno numerosi casi di affezioni catarrali, specialmente nell'Ospedale della Carità, si constata generalmente che l'epidemia detta *influenza* non esiste finora in Vienna.

PARIGI, 11. — I giornali segnalano l'estensione dell'epidemia catarrale nei quartieri delle Halles e di Grenelle, nonchè alcuni casi nella Scuola centrale.

L'epidemia, però è d'indole assolutamente benigna. Lo stesso carattere benigno è constatato in Germania, in Austria, in Svezia e in Russia, ove l'epidemia è chiamata *Influenza*.

CANNES, 11. — L'imperatore Don Pedro ha dato ordine di prepararsgli un appartamento all'Hôtel Beausejour.

ZANZIBAR, 11. — I tedeschi attaccarono Buschiri, l'8 corr. e gli uccisero 28 uomini.

Buschiri è fuggito

I compagni di Emin pascià si sono imbarcati ieri per Mombasa, dove attenderanno un vapore kediviale che deve ricondurli in patria.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei deputati* — Si discute sopra una petizione, la quale chiede che sia conferito il diritto di cittadinanza a Kossuth.

Il Presidente del Consiglio, Tisza, dichiara in nome del Governo che presenterà un progetto di legge sullo stato di cittadinanza di Kossuth.

In seguito a questo impegno preso dal Governo, il partito indipendente si dichiara soddisfatto e ritira la domanda presentata onde provocare un voto sulla suddetta petizione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—	96 55	96 55	96 60 62 1/2 65 67 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	94 30 ex	94 30 ex			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 10	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			98 —	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			463 50	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			715 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			588 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			578 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1855 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1115 —	
» » Generale	»	500	250		— —			535 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			94 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	512		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			600 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1157 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1060 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1565 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			415 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	560 58 57 56 54		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			290 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			198 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			70 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			410 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	. —	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 30
	Parigi	Chèques	»	»	101 10
5	Londra	90 giorni	»	»	25 18
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Rendita 5 0/0 . . . . 95 50
» 3 0/0 . . . . 62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prestito Rothschild 5 0/0 100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0 470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 692 —
» » Mediterranee . 585 —
» » (certificati provv.) . 575 —
» Banca Nazionale . . . 1790 —
» » Romana . . . . 1100 —
» » Generale . . . 528 —

Az. Banca di Roma . . . . 750 —
» » Tiberina . . . . 95 —
» » Ind. e Comm. 490 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 580 —
» » » Meridion. 420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1015 —
» » Acqua Marcia 1520 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 310 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 570 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 295 —
» » Tramway Omnib. 208 —
» » Fondiar. Italiana 80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 255 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 495 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0/0 205 —

TUMINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.